



Gruppo Consiliare
Regione Lazio

Al presidente del Consiglio Regionale del Lazio
On. Daniele Leodori

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: Realizzazione di una discarica controllata per rifiuti non pericolosi in loc. Colli del Sole nel Comune di APRILIA, proponente ECOSICURA S.r.l.

Visto

L'art. 177 (Campo di applicazione), l'art. 196 (Competenze delle Regioni) 197 (Competenze delle province) 202 (Affidamento del servizio) del D.Lgs 152/2006 (Norme in materia ambientale)

L'Art. 4 (Funzioni amministrative della Regione) della L.R. 27/1998 (disciplina Regionale della gestione dei rifiuti)

Delibera di Giunta Regionale 591 del 14 dicembre 2012 (Adeguamento del Piano Regionale delle Bonifiche dei Siti Contaminati);

La Deliberazione di Giunta Regionale 199 del 22/04/2016 (Piano regionale dei rifiuti di cui alla Deliberazione di Consiglio 18 gennaio 2012, n. 14 così come modificato dalla Deliberazione di Consiglio 24 luglio 2013, n. 8 – Approvazione "Determinazione del fabbisogno")

gli art. 8, 9, 10 (beni paesaggistici art. 134 co1 lettera a) b) e c) del Codice), l'art. 24 (Paesaggio Agrario di Rilevante Valore), l'art. 35 (Protezione dei corsi delle acque pubbliche), delle Norme del PTPR

l'art 7 (Protezione dei corsi e delle acque pubbliche) del PIANO TERRITORIALE PAESISTICO AMBITO TERRITORIALE N. 10 - Latina

La Delibera di Consiglio Provinciale n. 12 del 10 maggio 2016 (Approvazione "Schema per la proposta di aggiornamento del Piano Provinciale dei Rifiuti ai sensi della DGR Lazio n. 14 del 18/01/2012) ed allegati;

Il Piano Regolatore Generale del comune di Aprilia Zona E Sottozona E2 (Agricola – Ricadente In Vincolo Idrogeologico);



Gruppo Consiliare
Regione Lazio

Considerato

che il 28 dicembre 2017 è stata avviata la procedura di VIA per la realizzazione di una discarica controllata di rifiuti solidi urbani in località Colle del Sole nel Comune di Aprilia, proposta dalla ECOSICURA S.r.l.;

che l'art. 177 del D.Lgs 152/2006 dispone:

comma 2 "La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse"

comma 4 "I rifiuti sono gestiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:

- a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
- b) senza causare inconvenienti da rumori o odori;
- c) senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente;

che l'art. 196 comma 1 lettera o) del D.Lgs 152/2006 dispone che la regione definisce i criteri per l'individuazione dei luoghi idonei allo smaltimento dei rifiuti;

che l'articolo 197 comma 1 lettera d) del D.Lgs 152/2006 stabilisce che alle province compete "l'individuazione, sulla base delle previsioni del piano territoriale di coordinamento di cui all'articolo 20, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove già adottato, e delle previsioni di cui all'articolo 199, comma 3, lettere d) e h), nonché sentiti l'ente di governo dell'ambito ed i comuni, delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, nonché delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti."

che la provincia di Latina ha approvato con delibera n. 12/2016 ed inviato alla Regione Lazio documentazione contenente L'Analisi preliminare delle aree non interessate da fattori escludenti/condizionanti definiti dal Piano Regionale Rifiuti (DCR 14/2012 e ss.mm.ii.) ai fini dell'individuazione di aree idonee alla realizzazione di impianti di smaltimento finale nonché l'Analisi preliminare delle aree interessate da fattori escludenti/condizionanti definiti dal Piano Regionale Rifiuti (DCR 14/2012 e ss.mm.ii.) ai fini dell'individuazione di aree idonee alla realizzazione di impianti di smaltimento finale redatte dal settore Ambiente Provinciale il 9 maggio 2016. Da tale elaborato non viene considerata la natura dell'area così come definita dal PTPR il quale la inserisce come "**Paesaggio Agrario di Rilevante Valore**" con le conseguenti disposizioni programmatiche previste dalle NTA;

che da tale documentazione si evidenzia che insistono sull'area e nei suoi pressi oggetto di richiesta di intervento fattori escludenti - condizionanti e fattori di attenzione progettuale;



Gruppo Consiliare
Regione Lazio

che il sito proposto non risulta avere caratteristiche definite da “*fattori preferenziali*” richiamati al paragrafo 16 del Piano Regionale Rifiuti (DCR 14/2012 e ss.mm.ii.);

che l'art. 202 del D.Lgs 152/2006 stabilisce l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani deve avvenire mediante gara di evidenza pubblica;

che il comma 1 dell'art. 4 della L.R. 27/1998 definisce tra le competenze della regione:

lettera a) l'adozione del piano regionale di gestione dei rifiuti;

lettera b) il coordinamento e la verifica di conformità con il piano regionale dei piani provinciali per l'organizzazione dei servizi di smaltimento e di recupero dei rifiuti; e che tale impianto non risulta all'interno del piano Regionale dei Rifiuti;

che con Deliberazione di Giunta Regionale 199 del 22/04/2016 la regione ha determinato il fabbisogno impiantistico regionale per la gestione dei rifiuti e che la stessa delibera deve essere ancora sottoposta a processo decisionale VAS ai sensi della parte seconda del D.Lgs 152/2006 e come richiamato dalla Delibera di Consiglio Regionale n. 8 del 24 luglio 2013;

che l'ubicazione dell'impianto di discarica è inserito tra due corpi idrici tutelati con relativa fascia di rispetto e normata dall'articolo 35 (protezione dei corsi delle acque pubbliche) delle NTA del PTPR che al comma 9 prescrive: “*Nelle Fasce di rispetto è fatto obbligo di mantenere lo stato dei luoghi e la vegetazione ripariale esistente*” oltre che dall'articolo 7 (protezione dei corsi delle acque pubbliche) del PTP ambito territoriale n. 10 Latina;

che nelle immediate vicinanze, lungo il confine tra il comune di Aprilia e quello di Ardea, individuato dal percorso del fosso adiacente l'area oggetto dell'intervento, insiste una vasta area vincolata ai sensi dell'art. 134 co1 lettera b) e c) del D.Lgs 42/2004 e che comporta l'applicazione dei fattori di attenzione progettuale di cui al paragrafo 16.2.2 e del paragrafo 16.4.1 del Piano Regionale Rifiuti (DCR 14/2012);

che l'area in oggetto è caratterizzata dall'inserimento delle zone vincolate ai sensi dell'articolo 24 delle norme del PTPR il quale al comma 4 recita: “***La tutela è volta alla salvaguardia della continuità del paesaggio mediante il mantenimento di forme di uso agricolo del suolo***”, inoltre tra i fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità del paesaggio richiamati nella Tab A dell'articolo, sono inseriti: “*Intrusione di elementi estranei o incongrui con i caratteri peculiari compositivi, percettivi e simbolici quali discariche e depositi, capannoni industriali, torri e tralicci*” oltre che “*Modificazione della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico*”; mentre alla Tab B dell'articolo al punto 4.8.2 definisce **non compatibile la nuova realizzazione di discariche**;

che il Piano Regolatore Generale del Comune di Aprilia inserisce l'area in oggetto Zona E Sottozona E2 (Agricola – Ricadente In Vincolo Idrogeologico) e in tale zona, ai sensi



Gruppo Consiliare
Regione Lazio

dell'articolo 54 della L.R. 38/1999 (Norme sul governo del territorio), "è vietata: a) ogni attività comportante trasformazioni del suolo per finalità diverse da quelle legate allo svolgimento delle attività di cui al comma 2;
b) ogni lottizzazione a scopo edilizio; c) l'apertura di strade interpoderali che non siano strettamente necessarie e funzionali allo svolgimento delle attività di cui al comma 2."

Si interroga

il Presidente della Giunta Regionale On. Nicola Zingaretti e l'Assessore alle Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero On. Massimiliano Valeriani

- se non ritengano opportuno verificare la sussistenza e validità dell'iter istruttorio avviato in considerazione del fatto che la procedura di individuazione delle zone idonee e non idonee avviata dalla Provincia di Latina non sia stata ancora conclusa in quanto in fase di acquisizione di documentazione integrativa come pertanto la Regione Lazio non abbia ancora concluso il procedimento VAS relativo al fabbisogno impiantistico regionale così come stabilito dalla Delibera di Consiglio Regionale n. 8 del 24 luglio 2013 e richiamato dalla Delibera di Giunta Regionale n.199/2016;
- quali azioni intende adottare ai fini della salvaguardia dell'area oggetto di istanza in considerazione dei numerosi vincoli e criticità ambientali e paesaggistiche ostative a progetti di discarica e relativa impiantistica;

Il Consigliere

PERNABENA Carlo
 PORRELLO
 BAZILLARI
 ACCIARI
 CORRADO
 MARCELLI
 DE VITO
 LONGARINI
 NOVELLI

(Handwritten signatures corresponding to the names listed on the left)